



parco nazionale
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 4/2018

OGGETTO: Indirizzi per la sburocratizzazione dell'Ente.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 19 del mese di gennaio alle ore 15:30 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – **Presidente**

Michele D'Ambrosio

Michele Della Croce

Nicola Dilerma

Antonio Masiello

Maria Cecilia Natalia

Pasquale Chieco

Francesco Tarantini

Presente	Assente
X	
DECADUTO	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente

Marta Ranieri

Francesco Meleleo

Presente	Assente
X	
	X
X	

Assiste con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, prof. Domenico Nicoletti e di verbalizzante la Dott.ssa Annabella Digregorio;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione del Vice Presidente, Dr. Cesareo Troia;

PREMESSO che:

- Il quadro normativo che disciplina il complesso delle attività delle Pubbliche Amministrazioni ha chiaramente delineato, negli ultimi anni, la volontà del legislatore di innovare l'azione amministrativa nella direzione della semplificazione e della riduzione dei tempi delle procedure, introducendo una serie di strumenti per realizzare tali obiettivi.

CONSIDERATO che:

- In particolare, la legge 7 agosto 2015, n. 124 *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche* ha creato un modello di sburocratizzazione e semplificazione amministrativa, soprattutto su alcuni strumenti di grande interesse anche per le Aree Protette Nazionali, in particolare in materia di: conferenza dei servizi, silenzio assenso tra amministrazioni, segnalazione certificata inizio attività, silenzio assenso, autorizzazione espressa e comunicazione preventiva, autotutela, norme per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;

- la legge n. 124/2015 ha delegato all'emanazione di successivi decreti legislativi la disciplina di semplificazione su settori specifici:

- a) lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa;
- b) partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;
- c) servizi pubblici locali di interesse economico generale.

- le norme di riferimento per la disciplina del processo di sburocratizzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, applicabili all'Ente Parco attraverso un'interpretazione sistematica, sono:

◆ D. Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

◆ D.P.R. 12 settembre 2016, n. 194 "Regolamento recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124"

◆ D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

◆ D. Lgs. 20 giugno 2016, n. 116 "Modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare".

◆ D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179 "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

◆ D. Lgs. 25 maggio 2017 , n. 75 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a) , e 2, lettere b) , c) , d) ed e) e 17, comma 1, lettere a) , c) , e) , f) , g) , h) , l) m) , n) , o) , q) , r) , s) e z) , della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

◆ Circolare n. 3/2017 "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato".

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2016, n. 127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124. (GU n.162 del 13-7-2016), mette in evidenza non solo la semplificazione in materia autorizzativa ma la conferma di un disposto come la "conferenza preliminare" indetta su impulso del privato al fine di verificare, prima della presentazione del progetto definitivo, quali siano le condizioni per ottenere i necessari atti di assenso. Come nella disciplina previgente, la conferenza preliminare può essere indetta sia per valutare progetti di particolare complessità e insediamenti di beni e di servizi, sia per realizzare opere pubbliche e di interesse generale. Tale procedura di notevole interesse amministrativo per i risvolti economici sui costi dei progetti viene rafforzata nel citato decreto legge e può essere assunta in sede regolamentare a delineare un corretto rapporto tra il cittadino/impresa che propone e la struttura di servizio sul territorio come il Parco che possiede le conoscenze per orientare le scelte e pertanto attuare il principio del "servizio" conoscitivo e di orientamento alle proposte in tema di "nulla osta" può garantire un sempre più organico rapporto di dialogo e confronto tra cittadino/impresa e Parco in coerenza con i compiti istituzionali di rispetto e attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione condivisa del territorio.

Di fatto in applicazione delle linee guida sulla nuova conferenza dei servizi (allegate) si propone di assumere come indirizzo operativo nel nuovo regolamento (richiamo) sarà possibile applicare un nuovo e semplificato modello di gestione del regime autorizzatori accorciando notevolmente procedure (on-line) e tempi.



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

RITENUTO:

- di dare avvio al processo di semplificazione delle attività dell'Ente avvalendosi degli strumenti e delle indicazioni fornite dalla normativa sopra richiamata, per quanto applicabile, con particolare riguardo all'applicazione generalizzata dell'istituto della conferenza preliminare nell'ambito delle funzioni autorizzative e delle *linee guida sulla nuova conferenza dei servizi* da specificare ed integrare nel redigendo Regolamento del Parco.

- Inoltre in materia di nulla osta di delineare un ulteriore strumento di semplificazione relativo alla verifica dei procedimenti che non richiedono autorizzazioni (Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31- Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata), oltre che l'applicazione e delega ai comuni di alcuni semplici interventi tipologici in relazione ai diversi contesti dall'Area Protetta (es. recinzioni, tabellazioni, manutenzioni, ecc...) secondo tipologie e caratteri estetici e funzionali alla tutela e qualificazione paesaggistica delle aree del parco (Allegato VIII rev. 2014, del Piano del Parco tipologie e linee guida per il recupero e il riuso) da aggiornare su base contestuale e con valutazioni e verifiche in sede di attuazione, come avviene per ogni nulla osta del Parco, da parte del Reparto Carabinieri Parco.

VISTE:

- La Legge Quadro sulle Aree protette, n. 394 del 06 dicembre 1991 e ss.mm.ii.;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2004, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 luglio 2004 n. 152;
- Lo Statuto dell'Ente
- La legge. 241/1990 e succ. mod. ed integrazioni;
- La legge 7 agosto 2015, n. 124 *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche* e i suoi Decreti attuativi;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31.

CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione.
2. Di conferire mandato al Direttore dell'Ente per l'attuazione dei processi di semplificazione e sburocraziazione delle attività dell'Ente, in applicazione delle disposizioni normative di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124 *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche* e successivi decreti legislativi collegati, in quanto applicabili.



parco nazionale
dell'**alta murgia**

3. Di tenere conto, in particolare, degli indirizzi di seguito specificati per l'attuazione del processo di riorganizzazione dell'Ente, fermo restando il perseguimento degli obiettivi complessivi di efficienza, economicità, partecipazione, trasparenza e riduzione dei tempi nel raggiungimento dei fini istituzionali:
 - applicazione generalizzata dell'istituto della conferenza preliminare nell'ambito delle funzioni autorizzative e delle *linee guida sulla nuova conferenza dei servizi* da specificare ed integrare nel redigendo Regolamento del Parco.
 - definizione degli interventi esentabili dal procedimento autorizzativo, assoggettabili a verifiche solo in sede di attuazione sulla base di tipologie e caratteri predefiniti di interventi sulla scorta delle linee guida del Piano del Parco (cit. allegato VIII rev.2014) da aggiornare su base contestuale;
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
5. Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line dell'Ente.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE -EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente
Dott. Cesareo Troia



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI

SCHEDA PARERI

Oggetto: Indirizzi per la sburocratizzazione dell'Ente

Presupposti di Fatto:

La legge 7 agosto 2015, n. 124 *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche* ha innovato il modello di sburocratizzazione e semplificazione amministrativa soprattutto su alcuni strumenti di grande interesse anche per le Aree Protette Nazionali in particolare in materia di:

- conferenza dei servizi - art. 2
- silenzio assenso tra amministrazioni - art. 3
- segnalazione certificata inizio attività, silenzio assenso, autorizzazione espressa e comunicazione preventiva - art. 5
- autotutela - art. 6
- norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi - art. 4

La nuova conferenza di servizi ha fortemente innovato e semplificato procedure e riduzione dei tempi autorizzatori, in particolare:

- l' art. 2 L. n. 124 del 2015 delega il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, un decreto legislativo per il riordino della disciplina della conferenza di servizi, sulla base di principi e criteri direttivi finalizzati alla:
 - ridefinizione e riduzione dei casi in cui la conferenza dei servizi è obbligatoria, anche in base alla complessità del procedimento;
 - semplificazione dei lavori della conferenza di servizi, anche attraverso la previsione dell'obbligo di convocazione e di svolgimento della stessa con strumenti informatici;
 - differenziazione delle modalità di svolgimento dei lavori prevedendo, secondo il principio di proporzionalità, per i soli casi di procedimenti complessi, la convocazione di riunioni in presenza;
 - revisione dei meccanismi decisionali, con la previsione del principio della prevalenza delle posizioni espresse in sede di conferenza per l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento nei casi di conferenze decisorie;
 - coordinamento delle disposizioni di carattere generale di cui agli artt.14 e ss. della legge n. 241 del 1990, con la normativa di settore;
 - coordinamento delle disposizioni in materia di conferenza di servizi con quelle dell'art. 17 bis della legge 241 del 1990 «silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici»
- Il legislatore delegante ha perseguito l'obiettivo di riformare integralmente, a più di venti anni di distanza dall'adozione della legge n. 241 del 1990, il principale istituto di semplificazione procedimentale.
 - art. 29, comma 2-ter legge n. 241 del 1990 la disciplina generale della conferenza di servizi, rientra nell'ambito della potestà legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'art117, comma secondo lett. m), Cost. livelli essenziali delle prestazioni
 - art. 29 comma 2-quater «Le regioni e gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate ai privati dalle

disposizioni attinenti ai livelli essenziali delle prestazioni di cui ai commi 2-bis e 2-ter, ma possono prevedere ulteriori livelli di tutela»

In questa direzione alcuni decreti attuativi che possono prevedere ulteriori livelli di tutela dei cittadini e legati alla sburocratizzazione e semplificazione delle procedure amministrative e gestionale anche negli Enti Parco riguardano:

DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016, n. 127

Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124. (16G00141) (GU n.162 del 13-7-2016)

In proposito si mette in evidenza non solo la semplificazione in materia autorizzativa ma la conferma di un disposto come la **“conferenza preliminare”** indetta su impulso del privato al fine di verificare, prima della presentazione del progetto definitivo, quali siano le condizioni per ottenere i necessari atti di assenso. Come nella disciplina previgente, la conferenza preliminare può essere indetta sia per valutare progetti di particolare complessità e insediamenti di beni e di servizi, sia per realizzare opere pubbliche e di interesse generale. Tale procedura di notevole interesse amministrativo per i risvolti economici sui costi dei progetti viene rafforzata nel citato decreto legge e può essere assunta in sede regolamentare a delineare un corretto rapporto tra il cittadino/impresa che propone e la struttura di servizio sul territorio come il Parco che possiede le conoscenze per orientare le scelte e pertanto attuare il principio del “servizio” conoscitivo e di orientamento alle proposte in tema di “nulla osta” può garantire un sempre più organico rapporto di dialogo e confronto tra cittadino/impresa e Parco in coerenza con i compiti istituzionali di rispetto e attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione condivisa del territorio.

Di fatto in applicazione delle linee guida sulla nuova conferenza dei servizi in allegato che si propone di assumere come indirizzo operativo nel nuovo regolamento (richiamo) sarà possibile applicare un nuovo e semplificato modello di gestione del regime autorizzatori accorciando notevolmente procedure (on-line) e tempi.

Inoltre in materia di nulla osta si propone di delineare un ulteriore strumento di semplificazione relativo alla verifica dei procedimenti che non richiedono autorizzazioni (coerente anche con le recenti disposizione del MIBACT) oltre che l'applicazione e delega ai comuni di alcuni semplici interventi tipologici in relazione ai diversi contesti dall'Area Protetta (es. recinzioni, tabellazioni, manutenzioni, ecc...) secondo tipologie e caratteri estetici e funzionali alla tutela e qualificazione paesaggistica delle aree del parco (redazione dell'Atlante del Paesaggio e delle tipologie contestuali) con valutazioni e verifiche in sede di attuazione, come avviene per ogni nulla osta del Parco, da parte del Reparto Carabinieri Parco.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 settembre 2016, n. 194 Regolamento recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124. (16G00206) (GU n.252 del 27-10-2016)

Per quanto applicabile.

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2016, n. 97

Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (16G00108) (GU n.132 del 8-6-2016)

Per quanto applicabile ad integrazione del Piano triennale trasparenza e prevenzione corruzione.

DECRETO LEGISLATIVO 20 giugno 2016, n. 116

Modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare. (16G00127) (GU n.149 del 28-6-2016)

Per quanto applicabile.

DECRETO LEGISLATIVO 26 agosto 2016, n. 179

Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (16G00192) (GU Serie Generale n.214 del 13-09-2016)

Per quanto applicabile.

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75.

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

In corso di applicazione.

Circolare n. 3/2017. Alle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001. LORO SEDI. Oggetto: indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato.

Per quanto applicabile.

Ragioni giuridiche:

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91.
- Statuto dell'Ente
- Legge 7 agosto 2015, n. 124

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Delibere sul Piano del Parco e Regolamento

- Disposizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d'incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Det. Dir. 257/2016)

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico

Dott.ssa Annabella Di Gregorio

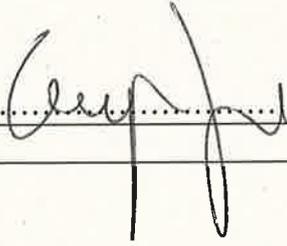
Si esprime parere favorevole per la regolarità amministrativa

Il Responsabile.....

Annabella Di Gregorio

Per la REGOLARITA' TECNICA

SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio
Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica

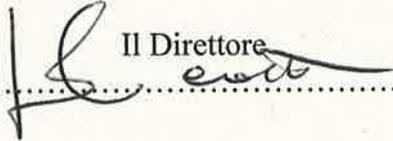
Il Responsabile.....

Per la REGOLARITA' CONTABILE
SERVIZIO TECNICO Funzionario Amministrativo Contabile
Dott.ssa Maria Rosaria Savino
Non comporta impegni di spesa.

Il Responsabile.....

Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore



see 2



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

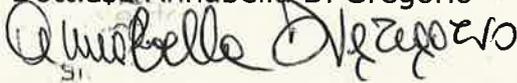
La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 07/02/2018 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia lì, 07/02/2018

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Di Gregorio



Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia lì,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero vigilante con nota prot. n. _____ del _____.

Il Funzionario Istruttore
Maria BARTOLOMEO

